

**La disabilità è una condizione che può gravemente pregiudicare la vita di bambine/i e ragazze/i e precludere loro il godimento dei diritti che spettano a tutti i minori, senza alcuna discriminazione. Spesso limita la vita quotidiana e può impedire di accedere a servizi essenziali come l'istruzione e l'assistenza medica. Inoltre stereotipi e pregiudizi diffondono percezioni negative sulla disabilità, svalutando chi ne è affetto.**

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
Un'istruzione inclusiva è particolarmente importante per le bambine e bambini disabili, per permettere loro la partecipazione alla vita sociale ed economica e non essere destinati ad una vita di povertà.

Eppure le bambine e i bambini con disabilità hanno più probabilità dei loro coetanei di non iscriversi, di abbandonare la scuola in anticipo e di non essere promossi. Bambini, adolescenti e giovani con disabilità rappresentano il 12% della popolazione scolastica, e il 15% di quelli che non frequentano la scuola. Rispetto ai loro coetanei di primaria, secondaria di primo e secondo grado, coloro che hanno una disabilità sensoriale, fisica o intellettuale hanno maggiori probabilità di non frequenza di 4, 7 e 11 punti percentuali e 2,5 volte più probabilità di non essere mai stati a scuola.<sup>5</sup> Le ragioni sono molteplici: barriere architettoniche, strutture inadeguate, impossibilità di raggiungere le scuole, mancanza di sussidi didattici e di insegnanti preparati.

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
I bambini non udenti alla nascita hanno bisogno di entrare in contatto il prima possibile con la lingua dei segni.

Il segno non è solamente un mezzo di comunicazione, ma anche uno strumento per costruire e rielaborare il pensiero.

*"Se non si raggiunge la comunicazione, se il bambino non è esposto a un ricco dialogo linguistico, si manifesteranno tutti i deficit - linguistici, intellettivi, emotivi, culturali [...] che colpiscono, in misura più o meno grave, la maggior parte dei sordi congeniti".<sup>6</sup>*

## Definizione

Nel preambolo della *Convenzione dei diritti delle persone con disabilità* del 2006 si afferma che *"la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri"*<sup>1</sup>. Definire la disabilità come un'interazione significa che la "disabilità" non è un attributo della persona, ma un termine generico che si riferisce agli aspetti negativi dell'interazione tra un individuo (con una condizione di salute) e i fattori contestuali di quell'individuo (fattori ambientali e personali)<sup>2</sup>.

## I numeri

Quasi **240 milioni** di bambini sono affetti da una qualche forma di disabilità che può essere presente dalla nascita od essere acquisita più tardi nella vita.<sup>3</sup>

Una serie di barriere limita la loro quotidianità, impedisce di accedere all'istruzione (vedi a fianco), di essere adeguatamente assistiti o di avere una normale vita di relazione:

- barriere architettoniche che impediscono alle persone non deambulanti di accedere a edifici, trasporti, servizi igienici e parchi giochi;
- barriere alla comunicazione e all'informazione, come libri di testo non disponibili in Braille o informazioni fornite senza l'uso della lingua dei segni;
- barriere relationali come stereotipi, pregiudizi, stigma, atteggiamenti paternalistici, molestie e bullismo.

## Assistive technology (tecnologia di sostegno)

"Tecnologia di sostegno" è un termine generico per indicare ausili e servizi, è di fondamentale importanza per le persone con difficoltà funzionali permanenti o temporanee in quanto ne migliora capacità, abilità, partecipazione e inclusione in tutti gli ambiti della quotidianità.

Gli ausili possono essere fisici come sedie a rotelle, occhiali, apparecchi acustici, protesi, deambulatori o assorbenti; oppure possono essere digitali, come software e app che supportano la comunicazione interpersonale, l'accesso alle informazioni, la gestione del tempo giornaliero, la riabilitazione, l'istruzione e la formazione ecc.

Possono anche essere adattamenti ambientali, come le rampe di accesso, gli ascensori, ecc.<sup>4</sup>

La tecnologia di sostegno è vitale per lo sviluppo e la partecipazione dei bambini con disabilità. Supporta la comunicazione, la mobilità e la cura di sé consentendo ai bambini relazioni familiari, amicizie, istruzione, giochi. Quando usati correttamente, questi ausili migliorano notevolmente la qualità della vita dei bambini e quella delle loro famiglie. Tuttavia, per molti

<sup>1</sup> Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, *La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, 2009

<sup>2</sup> Fonte: WHO, *World Report on Disability*, 2011

<sup>3</sup> Fonte: UNICEF, <https://www.unicef.org/disabilities>

<sup>4</sup> Fonte: WHO, UNICEF, *Global Report on assistive technology*, 2022

<sup>5</sup> Fonte: UNESCO, *Global Education Monitoring Report 2020. Inclusion and education: all means all*

<sup>6</sup> Oliver Sack, *Seeing Voices. A Journey Into the World of the Deaf* (titolo italiano *Vedere Voci*), 1989

## VIVERE CON DISABILITÀ NEL CONFLITTO IN YEMEN<sup>9</sup>

In conflitti prolungati, come quello dello Yemen, definito dalle Nazioni Unite come “la peggiore crisi umanitaria del mondo”, gravi interruzioni dei servizi, inclusi salute e istruzione hanno serie ripercussioni sulle persone con disabilità.

Le testimonianze raccolte da Amnesty International rivelano immense sfide affrontate dalle persone con disabilità – a volte dovute al sovrapporsi di fattori come sesso, età e discendenza – comprese le barriere all’accesso equo a servizi sanitari di qualità, istruzione e opportunità di lavoro. Le persone con disabilità sfollate devono affrontare sfide specifiche, tra cui difficoltà a fuggire dalla violenza, difficoltà di accesso agli aiuti e condizioni di vita inadeguate che minano la loro dignità intrinseca, a causa ad esempio dell’inaccessibilità a strutture igienico-sanitarie. Molti bambini con disabilità hanno smesso di frequentare la scuola dopo l’inizio della guerra. Le famiglie hanno denunciato le ragioni, tra cui i ritardi e le sospensioni dell’assistenza del governo per aiutare a coprire i costi di trasporto, nonché le interruzioni o le chiusure totali dei programmi educativi per bambini con disabilità. Per coloro che vivono nei campi, non sembrava che le scuole in loco – per quanto in numero limitato potessero essere – avessero personale docente con capacità o metodi di insegnamento che accogliessero studenti con disabilità. Come documentato da Amnesty International e altri, le scuole sono state prese di mira e danneggiate da tutte le parti in conflitto; alcune sono stati trasformati in rifugi per sfollati interni e sono stati utilizzati illegalmente anche per scopi militari.

bambini con disabilità in ogni parte del mondo, questo potenziale rimane insoddisfatto a causa di un accesso inadeguato o alcuno alla tecnologia di sostegno, escludendoli dall’istruzione, dalla sanità e dai servizi sociali. Le conseguenze di tali privazioni infantili durano per tutta la vita, riducendo la partecipazione alla vita civile e ostacolando l’occupazione. Tra i bambini, le ragazze affrontano ulteriori difficoltà per accedere a questo tipo di tecnologie. La generale assenza di tecnologie di supporto per bambini con disabilità si traduce in tassi più bassi di completamento della scuola primaria, tassi più elevati di disoccupazione e povertà in età avanzata, e reddito familiare ridotto a causa delle cure necessarie. Infatti, le esigenze di assistenza possono comportare un minor potenziale di guadagno per le famiglie del bambino, se uno o più membri della famiglia rimangono a casa per prendersene cura. Inoltre, molti bambini con difficoltà funzionali vivono in paesi dove hanno poco o alcun accesso alla tecnologia di supporto, con l’esclusione dalla partecipazione sociale e comunitaria.<sup>7</sup>

## Situazioni particolari di vulnerabilità

I bambini con disabilità sono tra i membri più emarginati e vulnerabili della società e quindi colpiti in modo sproporzionato dai conflitti armati dove subiscono spesso l’abbandono, la violenza e la mancanza di accesso ai servizi essenziali. La pandemia di COVID-19 ha esacerbato queste minacce e reso questi minori ancora più vulnerabili. Nella sua risoluzione 47/15, *“Accelerare gli sforzi per eliminare tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze: prevenire e rispondere a tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze con disabilità”*, il Consiglio per i diritti umani ha espresso profonda preoccupazione per il particolare rischio di segregazione, esclusione, abuso e violenza, compresa la violenza sessuale e di genere, contro persone con disabilità di tutte le età, soprattutto in situazioni di rischio, inclusi i conflitti armati.

Gli ostacoli che impediscono ai bambini disabili la piena partecipazione alla vita quotidiana sono ulteriormente aggravati quando le infrastrutture vengono distrutte e i servizi e i sistemi vengono compromessi e resi inaccessibili a causa del conflitto. Ciò si traduce spesso in un mancato accesso alla scuola, alla salute e al supporto psicosociale. Quando i sistemi e i servizi si deteriorano e gli spazi sicuri si riducono, è più probabile che anche i bambini con disabilità siano vittime di gravi violazioni. Il reclutamento e l’utilizzo di minori, le mutilazioni o la violenza sessuale possono portare a menomazioni a lungo termine e a diverse forme di disabilità, ponendo ulteriori sfide al recupero e al reinserimento dei bambini. Le esigenze specifiche legate alla disabilità devono essere prese in considerazione quando si progettano opportunità di reinserimento per questi bambini, come evidenziato dal Consiglio di Sicurezza nelle sue risoluzioni 2225 (2015), 2427 (2018) e 2475 (2019), e dal Consiglio per i diritti umani nella sua risoluzione 43/23<sup>8</sup> sulla sensibilizzazione sui diritti delle persone con disabilità e sull’abilitazione e riabilitazione. Nella risoluzione 2601 (2021), il Consiglio ha sottolineato l’importanza di fornire un’assistenza sostenibile, tempestiva, adeguata, inclusiva e accessibile ai bambini con disabilità coinvolti nei conflitti armati.



## La legislazione internazionale

### Convenzione sui diritti delle persone con disabilità<sup>10</sup>

In riferimento ai minori la Convenzione stabilisce che:

1. Gli Stati Parti adottano ogni misura necessaria a garantire il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte dei minori con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri minori.

2. In tutte le azioni concernenti i minori con disabilità, il superiore interesse del minore costituisce la considerazione preminente.

3. Gli Stati Parti garantiscono ai minori con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri minori, il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni su tutte le questioni che li riguardano e le loro opinioni sono debitamente prese in considerazione, tenendo conto della loro età e grado di maturità, assicurando che sia fornita adeguata assistenza in relazione alla disabilità e all’età, allo scopo di realizzare tale diritto. (art.7)

Inoltre tra i vari impegni che gli Stati devono assumere per garantire il godimento dei diritti alle persone disabili si indica:

(f) ad intraprendere o promuovere la ricerca e lo sviluppo di beni, servizi, apparecchiature e attrezzature progettati universalmente, [...] per venire incontro alle esigenze specifiche delle persone con disabilità, promuoverne la disponibilità ed uso, ed incoraggiare la progettazione;

(g) ad intraprendere o promuovere la ricerca e lo sviluppo, ed a promuovere la disponibilità e l’uso di nuove tecnologie, incluse tecnologie dell’informazione e della comunicazione, ausili alla mobilità, dispositivi e tecnologie di sostegno, adatti alle persone con disabilità, dando priorità alle tecnologie dai costi più accessibili;

(h) a fornire alle persone con disabilità informazioni accessibili in merito ad ausili alla mobilità, dispositivi e tecnologie di sostegno, [...] così come altre forme di assistenza, servizi di supporto ed attrezzature;

(i) a promuovere la formazione di professionisti e di personale che lavora con persone con disabilità sui diritti riconosciuti nella presente Convenzione, così da fornire una migliore assistenza e migliori servizi garantiti da questi stessi diritti.

<sup>7</sup> Fonte: WHO, UNICEF, *Global Report on assistive technology*, 2022

<sup>8</sup> Fonte: Rapporto del rappresentante speciale del Segretario Generale sui minori e i conflitti armati, <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G22/000/42/PDF/G2200042.pdf?OpenElement>

<sup>9</sup> Fonte: Amnesty International, *Excluded: living with disabilities in Yemen’s Armed Conflict*, 2019

<sup>10</sup> Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, *La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, 2009